

COMMISSIONE XI
AGRICOLTURA E FORESTE

21.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 3 DICEMBRE 1980

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BORTOLANI

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (Seguito della discussione e rinvio):	
Nuove norme per la disciplina dei fertilizzanti (1207)	149
PRESIDENTE	149, 151
BABBINI	150
BAMBI	150
ESPOSTO	150
GATTI	150, 151
PELLIZZARI, Relatore	150

La seduta comincia alle 10,15.

MORA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge: Nuove norme per la disciplina dei fertilizzanti (1207).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Nuove norme per la disciplina dei fertilizzanti ».

Su questo provvedimento erano stati richiesti i pareri delle seguenti Commissioni: I affari costituzionali, III esteri, IV giustizia, V bilancio, VI finanze e tesoro, XII industria e XIV sanità. La V Commissione ha fatto pervenire il suo nulla osta. Il parere della I Commissione è il seguente: « Parere favorevole, osservando che: la Commissione di cui all'articolo 9, a causa della sua composizione, non appare in condizioni di funzionare correttamente; si ritiene che un siffatto organismo tecnico potrebbe essere più opportunamente concepito senza ricorso a norma legislativa; all'articolo 10, dopo aver affermato al primo comma che il Ministero dell'agricoltura si avvale anche delle Regioni, non segue poi alcuna concreta indicazione di come questa collaborazione, anche sul piano operativo, possa o debba realizzarsi. Si osserva, infine, che la parte attinente la classificazione e composizione dei fertilizzanti potrebbe essere più opportunamente oggetto di un apposito regolamento di esecuzione onde adeguarsi con maggiore tempestività alle disposizioni CEE ». Do anche lettura del parere espresso dalla XII Commissione: « Parere favorevole, a condizione che venga integralmente recepita

VIII LEGISLATURA — UNDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 3 DICEMBRE 1980

la direttiva del Consiglio della CEE del 18 febbraio 1975». Non ci sono, invece, pervenuti i pareri delle Commissioni III, IV, VI e XIV, la quale ultima, come i colleghi ricorderanno, aveva sollevato un conflitto di competenza non accolto dalla Presidenza della Camera.

Il relatore ha qualcosa da aggiungere a quanto già ebbe modo di dire nella sua relazione?

PELLIZZARI, Relatore. Non essendo ancora pervenuti tutti i pareri, non ho nulla da aggiungere.

GATTI. A nome del gruppo comunista desidero chiedere il rinvio della discussione di questo disegno di legge per due motivi. In primo luogo per il fatto che non sono ancora pervenuti i pareri di alcune Commissioni, in particolare della Commissione sanità che è estremamente importante per la materia che stiamo trattando; lo dimostra la stessa circostanza che tale Commissione aveva sollevato conflitto di competenza ed aveva chiesto che l'esame di questo provvedimento avvenisse a Commissioni riunite XI e XIV. In secondo luogo perché il gruppo comunista ha presentato una proposta di legge su materia analoga a quella oggi in discussione, per la quale chiederà che l'esame avvenga in questa Commissione in sede legislativa e chiederà anche l'abbinamento al disegno di legge n. 1207.

BAMBI. A nome del gruppo democristiano mi dichiaro contrario alla proposta di rinvio avanzata dall'onorevole Gatti. Quando avanzammo la richiesta di esaminare il provvedimento sui fertilizzanti in sede legislativa la motivammo con la necessità di arrivare ad una sua definizione nel più breve tempo possibile, per cui ora, a mio avviso, non si giustifica un ulteriore rinvio dell'*iter* procedurale: gli utenti della produzione industriale, ai quali questa normativa è destinata, hanno bisogno di avere una regolamentazione che offra loro quella garanzia di porsi sul piano della qualità del prodotto che

ancora non hanno nonostante siano trascorsi ormai quattro anni dalla emanazione della corrispondente direttiva CEE.

Credo che sia necessario dare finalmente inizio alla discussione generale, anche in considerazione del fatto che sarà sicuramente ampia e quindi richiederà più di una seduta, cosa che consentirà l'acquisizione, nel frattempo, sia dei pareri che ancora non sono pervenuti sia della proposta di legge di iniziativa del gruppo comunista.

Inoltre, poiché si tratta di una materia dai risvolti di carattere tecnico abbastanza complessi, che sarebbe il caso di approfondire anche con l'ausilio di esperti, io ritengo che sarebbe opportuna la nomina di un Comitato ristretto, che esamini a fondo la materia e metta poi la Commissione in condizione di poter procedere rapidamente alla approvazione di un testo da inviare all'altro ramo del Parlamento. In tale senso avanzo una formale proposta.

BABBINI. Credo che l'esigenza di procedere celermente all'esame di questo disegno di legge possa non essere in contrasto con le osservazioni emerse dall'intervento dell'onorevole Gatti, cioè la necessità di acquisire tutti i pareri richiesti e di procedere all'abbinamento con la proposta di legge comunista. Mi dichiaro, quindi, a nome del gruppo socialista contrario ad un rinvio della discussione generale, preannunciando comunque fin da ora che quando passeremo all'esame dell'articolato il mio gruppo presenterà degli emendamenti all'attuale testo del disegno di legge n. 1207.

ESPOSTO. Sono perfettamente consapevole della necessità di dare avvio alla discussione generale e se fossero pervenuti tutti i pareri che sono stati richiesti non avremmo avuto alcuna difficoltà in tale senso, cosa che avrebbe potuto portare alla definizione dei compiti da assegnare al Comitato ristretto, nel cui ambito ci sforzeremo di arrivare ad una migliore determinazione del testo da sottoporre alla Commissione.

VIII LEGISLATURA — UNDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 3 DICEMBRE 1980

Vorrei sapere, però, se il relatore ed il Governo non ritengano che l'assenza di un parere qualificato come quello della Commissione sanità determini oggettivamente la necessità di adottare una misura di rinvio, certo non *sine die*, ma almeno per consentire alla Commissione in questione l'espressione del parere.

Se il relatore ed il Governo non ritengono che il parere della Commissione sanità possa essere tale da farci assumere posizioni diverse nei confronti dell'argomento in esame, allora noi, pur avanzando delle riserve, non abbiamo difficoltà a cominciare la discussione anche questa mattina.

GATTI. Onorevole presidente, preso atto delle posizioni espresse, ritiro la proposta di rinvio.

PRESIDENTE. In considerazione della importanza della materia oggetto del provvedimento in esame, pur essendo ormai

scaduti i tempi utili per l'espressione dei pareri da parte delle Commissioni competenti, e pur potendo noi approvare la legge senza di essi in quanto non vincolanti, io direi di rinviare l'esame del provvedimento anche al fine di consentire l'espressione del parere da parte della Commissione sanità.

Sarà anche opportuno fissare il calendario dei lavori in sede di ufficio di presidenza, che a tal fine è convocato per domani alle ore 9,30.

Se non vi sono obiezioni rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 10,35.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO